CROCE PROTIGIOSA
CONTRO LA PESTE

CROCE PRODIGIOSA

COMPOSTA DI CARATTERI BENEDETTI

SECONDO LA PROPRIA FORMOLA,

E BREVI GIACULATORIE CORRISPONDENTI AI MEDESIMI CARATTERI,

CON IN FINE UN ORAZIONE ALLA

B. V. MARIA

IN TEMPO DI PESTE

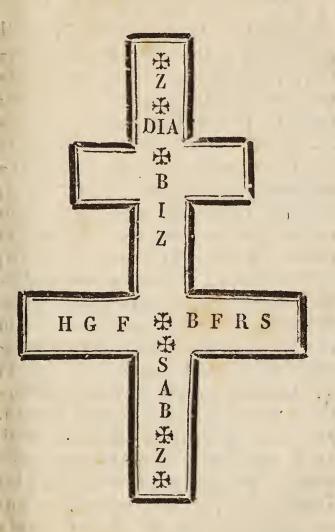
ED ALTRA ALL' INCLITO MARTIRE

S. AMBROGIO

PROTETTORE DELLA CITTA' DI FERENTINO.

SI POSSONO USARE A FINE DI ESSERE PRESERVATI DAL MORBO COLERA.

REMEDIUM

CONTRA PESTEM

RELATIO

Quando Anno 1546. Tridenti gravissima grassabatur pestis, referitur, Patres Concilii Trid. cum devotione deportasse quosdam characteres in forma Crucis dispositos a S. Zacharia Episcopo vetusto Hierosol. collectos, et in effectu deprehendisse ipsorum deportationem ac venerationem esse utile remedium contra pestem, utpote signantium varias devotas preces jaculatorias et affectuosas, vetustas, et approbatas precantiuculas, pro avertendo malo contagionis; uti constat ex earum explanatione infra posita. Fuerunt autem dicti characteres olim ab eodem S. Antistite manu propria in membrana conscripti, ac demum in Hispan Monast. de Frayles rursus reperti et in venerationem positi cum mira effectu devotarum personarum, illos venerantium, deportantium, et eorum signata orantium - Apud Sanni Collectio, sive apparatus absolutionum etc.

Narrasi, che nel anno 1546. imperversando fierissima la peste nella Città di Trento, i Padri del concilio Tridentino portassero indosso con molta divozione certi caratteri a forma di croce disposti, raccolti da S. Zaccaria antico Vescovo di Gerosolima; e che in effetto sperimentassero che il portarli indosso, e il venerarli era rimedio utile contro la peste, come che indicavano varie divote preci giaculatorie, ed affettuose brevi orazioni approvate, da recitarsi per allontanar la pestilenza; com'è chiaro dalla spiegazione che si riporta qui appresso. I predetti caratteri furon già di propria mano scritti in una pergamena dal medesimo Santo Vescovo, e finalmente ritrovati nel Monastero di Frayles nella Spagna, e messi in venerazione con effetto mirabile a favore dei fedeli divoti, che li veneravano, o li portavano indosso, o recitavano le preci indicate per mezzo di essi. - *Presso Sannig Collectio, sive apparatus Absolutionum etc.*

EXPLANATIO

CHARACTERUM

Sacræ hæ Litteræ a S. Zacharia Episcopo Hierosolymitano ante aliquot centenos annos in membrana manuscripta exaratæ inHispaniensi Monasterio de Frayles repertæ sunt, una cum earumdem expositione, et oratione.

✠ Crux Christi, salva me.

Z. Zelus domus tuæ liberet me.

✠. Crux vincit; Crux regnat; Crux imperat: per signum Crucis libera me, Domine, ab hac peste.

D. Deus, Deus meus, expelle pestem a me, et a loco isto, et libera me.

I. In manus tuas, Domine, commendo spiritum meum, cor, et corpus meum.

SPIEGAZIONE
DEI CARATTERI

Queste sacre Lettere scritte a mano in una pergamena da S. Zaccaria Vescovo di Gerosolima alquante centinaia d' anni prima, furono poi ritrovate insieme colla spiegazione, ed orazione nel Monastero de Frayles di Spagna.

✠. Salvami, o Croce di Gesù Cristo crocifisso per me.

Z. Lo zelo della tua Casa, clementissimo Dio, mi faccia libero.

✠. La Croce tua, Gesù mio, trionfa; la tua Croce regna; la Croce tua comanda, e impera: per il segno della tua SS. Croce fammi libero, o Signore, da questa peste.

D. Dio, Dio mio, discaccia, io te ne prego, la pestilenza da me, e da questo luogo, e fammi libero.

I. Nelle tue mani, o Signore, io raccomando il mio spirito, il cuore, e il corpo mio.

A. Ante Cælum, et Terram Deus erat, et Deus potens est liberare me ab ista peste.

✠. Crux Christi potens est ad expellendam pestem ab hoc loco, et a corpore meo.

B. Bonum est præstolari auxilium Dei cum silentio, ut expellat pestem a me.

I. Inclinabo cor meum ad faciendas justificationes tuas, ut non confundar, quoniam invocavi te.

Z. Zelavi super iniquos, pacem peccatorum videns, speravi in te.

✠ Crux Christi fuget Dæmones, aerem corruptum, et pestem expellat.

S. Salus tua ego sum, dicit Dominus, clama ad me, et ego exaudiam te, et liberabo te ab hac peste.

A. Primachè fosse il Cielo , e la Terra, Iddio già era; e Dio é potente per liberar me da questa peste.

✠. La Croce di Gesú Cristo ha virtù per discacciar la pestilenza da questo luogo , e dal mio corpo.

B. Buona cosa é per me l'aspettare nel silenzio l' ajuto di Dio , acciò discacci da me la peste.

I. Inclinerò il mio cuore ad osservar i tuoi comandamenti , affinché io non resti confuso, o mio Dio, perocchè io ti ho invocato.

Z. Fui mosso da Zelo verso gl' iniqui , vedendo la pace dei peccatori, riposi in te, o mio Signore, la mia speranza.

✠. La Croce di Gesú Cristo metta in fuga i Demonj ; discacci l' aria corrotta , e la peste.

S. Io sono la tua salute, dice il Signore ; alza la voce a me , ed io ti esaudirò , e ti faró libero da questa peste.

A. Abyssus abyssum invocat, et voce tua expulisti Dæmones; libera me ab hac peste.

B. Beatus vir, qui sperat in Domino; et non respexit in vanitates, et insanias falsas.

✠. Crux Christi, quæ antea fuit in opprobrium, et contumeliam, et nunc in gloriam, et nobilitatem, sit mihi in salutem; et expellat a loco isto Diabolum, et aerem corruptum, et pestem a corpore meo.

Z. Zelus honoris Dei convertat me antequam moriar, et in nomine tuo salva me ab ista peste.

✠. Crucis signum liberet populum Dei, et a peste eos, qui confidunt in eo.

H. Hæccine reddis Domino, popule stulte? Redde vota tua offerens sacrificium laudis, et fidei illi,

A. Una tentazione si tira addietro un' altra; colla tua voce cacciasti via i Demonj: liberami, o buon Dio, da questa peste.

B. Beato quell 'uomo, che ripone la sua speranza nel Signore; e non rivolse gli occhi alle vanità del mondo, ed alle follie dell' errore.

✠. La Croce di Gesú Cristo, che prima fu di ludibrio, e di contumelia, ed è ora di gloria, e di onore, sia la mia salute; e discacci il Demonio da questo luogo, e l' aria corrotta, e la pestilenza dal mio corpo.

Z. Lo zelo dell' onore di Dio mi converta a lui priachè io muoja; e per amore del tuo nome, o mio Dio, salvami da questa peste.

✠. Il segno della Croce di Gesú Cristo liberi il popolo di Dio, e liberi dalla pestilenza coloro, che ripongono in lui la loro fiducia.

H. questa è dunque la ricompensa, che tu dai al tuo Signore, o po-

quia potens est istum locum, et me ab hac Peste liberare, quoniam qui confidunt in eo, non confundentur.

G. Gutturi meo, et faucibus meis adhæreat lingua mea, si non benedixero tibi: libera sperantes in te: in te confido, libera me, Deus, ab hac Peste, et locum istum, in quo nomen tuum invocatur.

F. Factae sunt tenebræ super universam Terram in morte tua, Domine: Deus meus, fiat lubrica, et tenebrosa Diaboli potestas, qui ad hoc venisti, Fili Dei vivi, ut dissolvas opera Diaboli; expelle tua potentia a loco isto, et a me servo tuo Pestem istam;

polo stolto? Adempi le promesse a lui fatte, offrendogli il sacrifizio di lode, e di fede, perchè egli è potente per liberare questo luogo e me da questa peste; mentre chi ha fiducia in lui non resterà confuso.

G. Al mio palato, ed alle mie fauci resti attaccata la mia lingua, se io non ti benedirò: libera, o Signore, quei che hanno in te riposta la loro speranza: io ho fiducia nella tua infinita bontà; liberami, o mio Dio, da questa peste, e ne libera questo luogo, che risuona del tuo santo nome.

F. Furon tenebre per tutta la Terra nella tua morte, o Signore, sia volto mio Dio, in precipitosa fuga il Demonio, e la di lui potestà ritorni nel suo regno delle tenebre, mercè tua, o Figlio di Dio vivente, che perciò sei venuto nel mondo, per distruggere le opere del Demonio: mediante il tuo divino potere, bandisci da questo luogo, e da me tuo servo, questa peste: si dilegui, e si confonda fra le

discedat aer corruptus a me in tenebras exteriores.

✠. Crux Christi defende nos, et expelle a loco isto pestem, et servum tuum libera a peste ista, qui benignus es, et misericors, et multæ misericordiæ, et verax.

B. Beatus, qui non respexit in vanitates, et insanias falsas, in die mala liberabit eum Dominus; Domine in te speravi, libera me ab hac peste.

F. Factus est Deus refugium mihi quia in te speravi: libera me ab hac peste.

R. Respice in me, Domine, Deus meus Adonai, de sede sancta Majestatis tuæ, et miserere mei,

tenebre lungi da me l' aria corrotta.

✠. Croce di Gesù Cristo, difendici, ed allontana da questo luogo la peste; e da questa peste conserva libero me tuo servo, tu che sei benigno, e misericordioso, e d'infinita clemenza, e verace.

B. Beato colui, che non si affidó alle vanità passeggiere, ed alle follie apparenti di questa vita, nei tempi di calamità Iddio lo farà libero dai suoi castighi: Signore, in te sono fisse le mie speranze: liberami da questa peste.

F. Il mio Dio fu sempre il mio rifugio: liberami, Dio misericordioso da questa peste; perocché ho sempre sperato nella tua clemenza.

R. Abbassa sopra di me uno sguardo, pietoso Signore mio Dio, Signore veramente grande, uno sguardo pietoso dal divin soglio della tua terribile maestà; ed abbi pietà di me, é mercè la tua misericor-

et propter misericordiam tuam ab ista peste libera me.

S. Salus mea tu es, sana me, et sanabor, salvum me fac, et salvus ero.

dia, fammi libero da questa peste.

S. Sei tu solo la mia salute: deh sanami, o mio Dio, e saró sanato: Salvami, o Signore, e saró salvato.

ORATIO
AD B.M.V. TEMPORE PESTIS

Stella cœli extirpavit,
Quæ lactavit Dominum,
Mortis pestem, quam plantavit
Primus parens hominum.
Ipsa stella nunc dignetur
Sydera compescere,
Quorum bella plebem cædunt
Diro mortis ulcere.
Gloriosa Stella maris,
Summis digna laudibus,
Nos a peste tuearis,
Et a mundi fraudibus.
Medicina Christiana
Salvos serva: ægros sana.
Quod non valet vis humana,
Præstet tua gratia Amen.

ANTIPHONA

Audi nos Maria.
Nam Filius nihil negans te honorat.
Salva nos Messia.
Pro quibus Virgo Mater te orat.
Ora pro nobis Sancta Dei Genitrix.
Ut digni efficiamur promiss. Chr.

OREMUS

Deus misericordiæ, Deus pietatis, Deus indulgentiæ, qui misertus es super afflictionem populi, et dixisti Angelo percutienti populum tuum: *sufficit nunc, contine manum tuam*, ob amorem tuum, et gloriosæ Matris tuæ, cujus ubera pretiosa contra venenum delictorum nostrorum dulciter suxisti: Præsta auxilium gratiæ tuæ, ut ab omni peste, et improvisa morte securi liberemur, et a totius perditionis incursu salvemur. Per te Jesu Christe, Salvator Mundi, Rex gloriæ, qui cum Deo Patre, et Spiritu Sancto vivis et regnas Deus, per omnia sæcula sæculorum. Amen.

ORAZIONE

Al glorioso Martire S. Ambrogio utile a recitarsi in tempo di peste.

O Gloriosissimo S. Ambrogio Inclito Martire di Gesù Cristo, e particolar Protettore della Città di Ferentino, siate memore del Popolo divoto a Voi affidato, mettete in fuga tutti i malori, e specialmente il flagello della peste, che ci minaccia vicino, e liberateci da ogni calamità! Noi abbiamo pur troppo mille, e mille volte offeso Iddio Bontà infinita, ora però sommamente detestiamo tutti i nostri peccati, Voi impetrateci un generale perdono: fa-

te che portiamo vero amore alle virtù, ed accrescetene la grazia; dateci in questa vita soccorso; ed otteneteci l' eterno godimento nel Cielo. Così sia.

℣. Precibus, et meritis B. Ambrosii.
℟. A pestilentiæ flagello libera, Domine, populum tuum.

ORATIO

Beati Ambrosii Martyris tui, quæsumus Domine Deus, præcibus adjuvemur; ut quem ad nostrum praesidium eligere dignatus es, ipsius intercessione a pestilentiae flagello præservari mereamur. Per Christum &c.

FINIS

FERENTINO)(1837.)(
Nella Tip. Vesc. presso
i Fratelli Bono
Con permesso.